



# IL faro



28 gennaio 2011

## CON LA FIOM

Il 28 Gennaio sciopero generale dei metalmeccanici, con la Fiom, in piazza contro gli accordi-capestro di Mirafiori e Pomigliano, per la dignità dei lavoratori!

Scendono in piazza gli operai metalmeccanici, ma la lotta è di tutti, Marchionne ha gettato la maschera e mostrato il vero volto del capitalismo post guerra fredda! E Federmeccanica rilancia prevedendo la possibilità ovunque di contratti aziendali alternativi al contratto nazionale.

Con un governo allo sbando e un'opposizione parlamentare che si dice "equidistante" tra capitale e lavoro, il manager con il maglione casual (e la residenza fiscale in Svizzera) prova la spallata al contratto nazionale, ai diritti sanciti dalla Costituzione, allo Statuto dei lavoratori.

Con i segretari di Cisl e Uil proni alle "deroghe" richieste dal padrone, esponenti del PD che hanno criticato la Fiom perché impegnata nella battaglia per il NO all'accordo, il risultato del referendum in fabbrica a Mirafiori è stato straordinario! Ha dimostrato che la classe operaia è ancora forte e orgogliosa della sua storia, ma anche che in Italia c'è bisogno di una politica consapevole che la lotta di classe non è finita! Sono più di vent'anni che economisti, politici di destra e sinistre prone ci raccontano che la globalizzazione e il mercato hanno superato il conflitto di classe ... salvo poi chiedere sempre più sacrifici ai lavoratori, spostare continuamente in avanti le loro pensioni, rubare il futuro dei figli con riforme della scuola classiste e inique, precariato e disoccupazione. Lo sciopero generale è un passaggio necessario per unire tutti i lavoratori.

Il Partito dei Comunisti Italiani è a fianco della Fiom e della classe operaia, con gli studenti e tutti i lavoratori ... senza se e senza ma!

**Noi non siamo equidistanti, noi siamo con il popolo!**

## Dal PD e IDV i voti che hanno salvato Berlusconi

Il Governo Berlusconi si è salvato lo scorso dicembre alla Camera per 314 voti contro 311, grazie al voto di cinque deputati eletti nelle liste di Veltroni e Di Pietro. Ecco chi tiene in piedi Berlusconi:

**Massimo Calearo**, capolista per il PD nella circoscrizione Veneto 1, fortemente voluto da Veltroni;  
**Bruno Cesario**, eletto nel PD  
**Antonio Gaglione**, eletto nel PD  
**Domenico Scilipoti**, eletto nell'IDV  
**Antonio Razzi**, eletto nell'IDV.

### Alcune osservazioni:

1- Che tre già veltroniani siano corsi in aiuto di Berlusconi sorprende fino a un certo punto: Veltroni alle elezioni aveva fatto tutto il possibile per aiutare il "porco di Arcore" a vincere: autosufficienza "maggioritaria", rottura a sinistra, legge sbarratoria... **ora gli allievi hanno superato il maestro!**

2- L'IDV di Di Pietro mostra sempre più chiaramente di essere un **Insieme Di Voltagabbana**, ad Ancona come a Roma; alcuni si acquistano altri si vendono, la moralità - ossia l'assenza di moralità - è la stessa!

3- L'infame legge sbarratoria del 4% concordata tra Berlusconi e Veltroni, Di Pietro Bossi e Casini per colpire i comunisti, ha privato oltre un milione di elettori di sinistra dei propri rappresentanti; se ci fossero stati avremmo potuto avere qualche voltagabbana di meno.

Estromettere i comunisti dal parlamento serviva per indebolire politicamente l'insieme del mondo del lavoro. E oggi il padronato Fiat vuole estromettere la Fiom dalla legittima rappresentanza nelle fabbriche per colpire l'insieme della classe operaia!

## IL SUPER STIPENDIO DEL MANAGER CHE IMPONE SACRIFICI AGLI OPERAI

L'Amministratore FIAT **Sergio Marchionne**, che si è rifiutato di pagare ai lavoratori nel 2009 il premio annuo di produzione spettante di 1.200 Euro, si è intascato nei 79 mesi al vertice della Fiat tra stipendi premi azioni... - calcoli fatti dal giornalista Mucchetti del *Corriere della Sera* - 255,5 milioni di euro, ovvero **38,8 milioni** l'anno. E per non pagare tasse ha portato la residenza all'estero. Questo è il senso civico dei capi della borghesia che vorrebbero insegnare il civismo agli operai!

## **FINCANTIERI : BASTA PROMESSE FASULLE OCCORRONO FATTI**

Manifestazione e assemblea straordinaria degli operai del cantiere navale con i rappresentanti delle istituzioni e delle forze politiche, **lunedì 20 dicembre**, alla fiera della Pesca, presente il segretario nazionale della Fiom **Maurizio Landini**. Il delegato operaio **Michele Giacché** ha illustrato le richieste della RSU, formalizzate in un preciso documento fatto proprio dall'assemblea. **Landini** ha sostenuto l'importanza di una vertenza nazionale della cantieristica che impedisca il tentativo della dirigenza Fincantieri di mettere gli operai di una località contro un'altra, facendo a tutti le stesse bugiarde promesse. Una vertenza nazionale che sia sostenuta non solo dagli operai in maniera compatta, ma anche dalle rappresentanze istituzionali e politiche di tutte le città e regioni interessate. Almeno a parole il Comune col Sindaco Gramillano, la Provincia con la presidente Casagrande, la Regione con l'assessore Luchetti (assente Spacca) hanno fatto proprie le rivendicazioni operaie, comprendendo l'importanza economica sociale e politica di salvaguardare a qualunque costo l'attività cantieristica nel capoluogo regionale. Per il PdCI e la Federazione della Sinistra è intervenuto il consigliere regionale **Bucciarelli**, spronando la Regione ad un intervento più diretto e concreto e denunciando l'assenza completa di una politica industriale da parte del governo, come pure le promesse fasulle del PdL che occupa posti promettendo grossi finanziamenti statali come nel caso dell'autorità portuale e poi non si vede un euro. E' finito il **tempo degli inganni e delle promesse fasulle**, occorrono **commesse** legate al **rilancio della cantieristica e del trasporto marittimo**, in cui è essenziale l'intervento pubblico per un nuovo modello di sviluppo.



**90 anni fa è nato il PCI di Antonio Gramsci, il cui scioglimento nel '91 è all'origine delle attuali grandi difficoltà del mondo del lavoro. Ricordiamolo lavorando all'obiettivo di ricostruire in Italia un forte Partito Comunista. Il PdCI si mette a disposizione di questo progetto. ISCRIVITI!**



### **I CITTADINI CHIEDONO STRUTTURE PER ANZIANI E DISABILI ALL'EX LANCISI**

Sono ormai oltre millecinquecento i cittadini di Ancona che hanno già sottoscritto la petizione, con cui si chiede al Sindaco ed al presidente della Regione Marche di impegnarsi affinché l'ex Ospedale "Lancisi" di Via Baccarani sia destinato ad uso sociale, con la realizzazione di una RSA (Residenza Sanitaria Assistita) e RP (Residenza Protetta), centro diurno, hospice, centro diagnostico polispecialistico e di primo intervento, per dare un'urgente e adeguata risposta alla cronica mancanza di posti letto e servizi per anziani e disabili nel Comune di Ancona. Dopo la vendita a privati dell'ex Umberto I, l'ex Lancisi è l'opportunità che è rimasta per realizzare strutture e servizi di cui la città di Ancona è largamente deficitaria. Non vogliamo che anch'esso sia venduto a privati per i soliti alberghi e appartamenti di lusso. Il Comitato per l'uso sociale dell'ex Lancisi, promosso dal Partito dei comunisti italiani, Rifondazione comunista e Partito socialista, prosegue con la raccolta di firme nei banchetti con l'obiettivo di raggiungere quota duemila, ed invita a partecipare, firmare e sostenere l'obiettivo le associazioni di volontariato, le organizzazioni sindacali, le forze politiche e tutti i cittadini sensibili al problema. **Per contatti: [redazione@comunisti-ancona.it](mailto:redazione@comunisti-ancona.it)**

Stampato in proprio, a cura del Partito dei comunisti Italiani, sez. Tina Modotti, via Astagno 10, Ancona.

[www.comunisti-ancona.it](http://www.comunisti-ancona.it)

[redazione@comunisti-ancona.it](mailto:redazione@comunisti-ancona.it)